

15 Dicembre 1904  
ABBONAMENTO  
Anno L. 18  
Semestre » 8  
Trimestre » 4  
Estero per un anno » 28

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XVII - N. 299  
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## IL FRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni di ABBONAMENTO per l'anno 1905

Anno L. 18  
Semestre » 8  
Trimestre » 4  
Estero per un anno » 28

## Premi gratuiti

(Spedizione compresa)

Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da **INDICARE LA SUA SCELTA** fra i seguenti doni:

**Un ricco elegante e solido portafoglio** in cuoio fine e raro, a numerosi scompartimenti, assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.  
(Ne abbiamo rinnovato un'ordinazione, visto il giacimento esaurito l'anno scorso).

**Due volumi riccamente illustrati** - edizione speciale della ditta fratelli Capacini, Roma - libera scelta fra i seguenti: **Ellero Fieramosca** (Dittico di Barletta), **Marco Visconti**, **La Monaca di Monza**, **Beatrice Cenci**, **Classici libri del patriottismo italiano**.

**Strana Umoristica illustrata per il 1905 con 100 ca. vignette** - curiosità - molti per ridere - disegni per ricamo - pasatempi di famiglia.

**Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.**

Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.  
Coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare quale dei due doni è scelta preferiscono.  
Chi volesse l'uno e l'altro premio (portafoglio e due volumi) o tutti qua (tra i volumi) può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo sole lire 150.

## Premio semigratuito Grande Pacco Banfi del valore effettivo di L. 9

che contiene: 1. Sapo a dentifricio - 2. Sapone grande (nuovo speciale) - 3. Saponi d'uso - 4. Saponi toilette Banfi - 1. Signorile specchio, grande formato, a tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) - 1. Scatola cipria per bambini - Valore complessivo L. 9.  
Questo pacco, combinato **esclusivamente per gli abbonati del "Friuli"**, con la dicitura **Ditte Banfi** sarà spedito, **franco di porto**, a chi verserà **sole L. 3.50** in più dell'abbonamento.

Spedire, vaglia o cartolina, vaglia all'Amministrazione del **FRIULI** - Via Prefettura, 6.  
L'Amministratore.

## ALTRO DONO

### IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi versa subito il prezzo d'abbonamento a tutto il 1905.

Tutti i nostri doni saranno esposti nella vetrina di un Negozio cittadino.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

## Il Comizio a Roma dei Postelegrafici

Mercoledì sera, ebbe luogo a Roma nella sala della Sezione degli impiegati postali telegrafici l'annunziato comizio di protesta contro le offese dell'on. Morali Gualtierotti al personale. Erano presenti oltre 2000 postelegrafici, nonché gli on. Turati, Costa, Noè e Mazza: avevano aderito gli on. Bissolati, Barzilai, Sacchi, Gattoroli e Sordi, e le sezioni di Belluno, Rovigo, Ravenna, Bari, Bologna, Caltanissetta, Chieti, Grosseto, Pinerolo, Salerno, Genova, Milano, Pisa, Massa, Udine, Verucchi, Venezia.

Le adesioni di Milano e di Messina furono particolarmente applaudite. Parlarono l'avv. Carnabianca; Guido Podrecca, presidente della sezione romana, che lesse, tra acclamazioni, un telegramma vibrante del Comitato Centrale della Federazione dei fattorini telegrafici di Milano; un portatore e il vice direttore Lolli.

Però poi l'on. Turati vivissimamente applaudito, elevando le difficoltà del momento politico, ed invitando i postelegrafici a rafforzare l'organizzazione stringendosi, compatti e risolti, intorno alla sua bandiera di rivendicazione. L'on. Noè indi, plaudo a l'appello e rivolto all'on. Turati, a la forza democratica in difesa del diritto di organizzazione, e l'on. Costa - acclamato freneticamente - si dichiarò pronto a servire la causa dei postelegrafici. L'impiegato Cavazzana invitò l'assemblea a mandare un saluto all'on. Sestini S. A.

L'assemblea rispose con una imponente acclamazione. Infine fu votato un ordine del giorno che respinge le offese dell'on. Morali Gualtierotti; riafferma il diritto e il dovere dell'organizzazione di farsi il rispetto dei giusti desideri del personale, affidando anche le riforme necessarie per il miglioramento del servizio; plaudo e manda un fraterno saluto ai fattorini telegrafici che vollero, aggiungendo il fucile delle loro forze organizzate a quello della Federazione postelegrafica; e confida che il Parlamento tutelerà l'osservanza di quei diritti fondamentali del personale dipendente dallo Stato, nella quale è risposta la prima condizione d'ogni vera disciplina e del corretto andamento dell'amministrazione.

Il comizio riuscì imponentissimo; e finì con una dimostrazione ai deputati presenti.

## Lo sciopero ferroviario si farebbe a termini di regolamento

Un ferroviario - Scalzotto - in una Lettera aperta all'on. Giolitti pubblicata nell'*Avanti!*, dimostra come lo sciopero ferroviario - se si dovesse fare - sarebbe assai diverso da quello che si pensa, e tale da non poter impedire né frangere in alcun modo, e cita molti esempi.

Eccome alcuni:

- Stia a sentire, Eccellenza.
- Ad uno sportello di biglietti ci sono venti passeggeri.
- Uno di seconda per Milano?
- Ecco: 9,35!
- Prenda 10 lire e mi dia il resto.
- Non si può! Legga il regolamento: «presentarsi col denaro contante».
- Ma io...
- Si arrangi!
- Stia a sentire, Eccellenza, all'ufficio bagagli:
- «Questo baule non si può accettare; ha una serratura allentata».
- Ma è legato!
- Si, ma manca la ceralacca.
- Ho fretta di partire; non mi importa anche se va perduto qualche cosa.
- Importa a me. Legga il regolamento.
- Ma io...
- Si arrangi!
- Sotto l'altro, e via come il primo.
- Stia a sentire, Eccellenza, alle manovre di macchina:
- Maestro, indietro!
- Pronto; manovro, accompagnando la macchina, ma già dal predellino, a piedi e a passo d'uomo.
- Ma come faccio ad agganciare i carri?
- E' faccenda dell'agganciatore.
- Non c'è!
- Lo provvedano. Potete andare, e, ma poi tornate giù, altrimenti! Boni mi muovono sono un buon ferroviario e rispetto il regolamento.
- E il treno ritarda di due ore».

Lo Scalzotto aggiunge che si può evitare lo sciopero senza violarlo e senza militarizzazione. Basta accettare almeno la parte principale del memoriale dei ferroviari.

**Caroni piazzista** abile, ottime referenze, disposto assumere giro città provincia per ramo combinabile anche con altri impegni. - Rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».

## IL PROGRESSO e la difesa delle Istituzioni

LETTERA II.

Carissimo Caratti.

Proseguiamo, perchè rimano ancora quel 1° numero del programma della Associazione Monarchica ecc, che tratta della difesa delle Istituzioni e della Monarchia.

Qualche anno addietro se si fosse domandato ai nuovi monarchici evoluti (è la parca del giorno, la parola di moda) la formula per aver della monarchia armonicamente foggiate ai bisogni dei tempi nuovi, si avrebbe avuta la risposta: bisogna democratizzarla!

Ma la frase ha fatto il suo tempo, perchè chi mai ha avuto il coraggio di definire il significato di queste due parole: «Monarchia democratica», senza sentir ardente e stridente la contraddizione dei termini?

In queste parole io non trovo che una cosa buona: che cioè dato e concesso che la formula sia stata data in buona fede, essa è la viva condanna di quei metodi di lotta che tendono a denigrare la democrazia; perchè è certo che se la democrazia fosse davvero quella bestia nera che si dice, costerebbe di colpo, così spregevole, collocata tanto giù nella scala e nella reputazione, voi non avreste certo voluto, o paragoni nuovi della Monarchia, per tanto basso il vostro idolo, che sta invece tanto alto nei vostri cuori immacolati, nei vostri desideri sempre disinteressati!

La buona fede, se è stata, vi travasa in errore, perchè è ovvio, è evidente che monarchie democratiche non possono sussistere: il solo pensarle costituisce un controsenso. Che le monarchie possano sorgere per voler di popolo, nessuno dubbia; ma non per queste sono popolari, sono democratiche.

Ese sono per natura loro aristocratiche; e quelle che soggiacciono ad un tentativo di democratizzazione, presentano una trasformazione tutt'altro apparente, che le rende grottesche, e che mi fa ricordare quel povero Luigi XVI che nel 1793, fucilato e acclamato, colta accorata nazionale sul cappello, c'è che non gli impediva di scrivere il 4 agosto successivo, con greca fede, a quella buon'anima del vescovo di Arles: «Io farò tutto ciò che dipenderà da me, per conservare il mio corno, e la mia nobiltà».

Democratizzate pure, ma il fondo rimane quello, e quale, diciamo pure sinceramente, deve essere: l'ontopragma delle Corti vi dice chiaramente che, sorta o no per volontà di popolo, per entrare occorre quel determinato numero di quarti di nobiltà, o non meno.

E' una fatalità storica quella che stringe le monarchie nella ferrea cerchia di un'ambito che sta facendo il suo tempo: ma è una stretta logica.

Noi, amico mio, possiamo concepire delle repubbliche aristocratiche, e la storia ce ne offre esempi; ma che vogliamo; ma conviene con me che le monarchie che si trovano questo attentato di democratizzazione, perdono la ragion d'essere della loro esistenza.

Quando io sento i sostenitori della tesi porter innanzi l'esempio dell'Inghilterra nel XII secolo, allorché la Corona indobol la feudalità e le contee, lo dico che si vuol falsare la storia.

Bisognerebbe dimostrare che questa mossa fu fatta per togliere le popolazioni dalla oppressione della nobiltà, mentre invece è noto che la limitazione dei diritti feudali e baronici fu determinata dal bisogno di erigere sulle loro rovine i principi di sovranità della corona e del reame; dramma politico che ha il suo epilogo nella magna carta e che riassume in sé il più gran fatto di acuta previdenza monarchica, e di sagace accortezza politica.

Dunque la formula del democratizzare le monarchie è stata; ed i tentativi e gli sforzi per riabilitarla potrebbero tutt'al più rappresentare un esercizio da utilizzarsi dai retorici come immagine del tempo perduto.

E allora? che si fa?

Io son persuaso che quegli eccellenti fondatori ecc. hanno il loro segreto, e a me duole di non aver veste autorevole per chiedere che lo svelino.

Ma il loro segreto per difender le istituzioni, e relativa appendice, si basa sul presupposto che di questa difesa si sia assoluto bisogno.

Ma, vediamo un po': se cominciassimo invece a smuovere un po' questo punto di partenza, e a dar come non dato quello che per cosa dimostrata? Se cominciassimo a discutere se pro-

prio questi pericoli esistono, o se è per questo necessaria questa difesa, che è proclamata quasi urgente?

Oh, volate, egregi signori! io, dico il vero, il pericolo non lo vedo. Ma voi direte che questa non è una buona ragione, prima di tutto perchè io non sono in odore di sagittia, e poi perchè nella più benavola delle ipotesi io appartengo semplicemente a quella schiera dantesca di persona che hanno la vista più corta d'ucca spazza.

Ma sentiamo quello che dice Naquet, l'autor osservatore dei fenomeni sociali, che dice: «La monarchia è un sistema di governo che si è speso in ogni parte, le monarchie si sono spaccate sempre più, se adottano il regime costituzionale».

Ed aggiunge ancora: che i partiti estremi sono diventati i più efficaci cooperatori, i più validi sostegni delle monarchie!

Paradossi, voi direte. E invece è proprio così! perchè i popoli ormai sanno che le monarchie costituzionali non sono le larve degli antichi dominatori; il regime rappresentativo ha esonerato i re dalla responsabilità di governo, sostituendo quella solenne minichatura che è la responsabilità dei ministri. Quindi è che i clamori contro il malgoverno, contro gli abusi, contro le corruzioni elettorali, (e tu, amico mio, se sai qualche cosa) o non elettorali, si arroccano alle soglie del trono, e risparmiano la Corona.

D'altra parte il partito socialista ha spostato il terreno della lotta, sostituendo al programma delle rivendicazioni politiche quello delle rivendicazioni sociali, e portando così la lotta dal campo politico, al campo economico.

Io non arrivo certo a dire che il partito socialista sia diventato l'apoteosi di salvezza delle monarchie; ma, però, che ha portato le moltitudini all'indifferenza per ciò che ha riguardo alla forma di governo.

L'ha detto lo stesso Naquet, con quella sua oratoria poderosa, al recente Congresso di Amsterdam, che egli non spinga più alla superstitia, il formalismo politico; che non prenda che la repubblica solo perchè repubblica; sia un principio di progresso; che essa non basta ad assicurarlo, e che si possono avere progressi economici e sociali al di fuori della repubblica.

Ed aggiunge queste parole che vi saranno piaciute:

Intendo dire che oggi in molti paesi d'Europa, il proletariato di Germania del Belgio d'Italia, non si propone come oggetto essenziale e immediato la sostituzione della forma monarchica colla istituzione repubblicana, e crede più utile di servirsi dei mezzi di azione che gli dà già, anche sotto la forma monarchica, un regime costituzionale.

E allora, se il partito socialista che è la vostra bête noire, non ha fra i suoi intendimenti quello di abbattere la monarchia, e ne avete la riprova nella lotta fra partito socialista e partito repubblicano in Italia, da dove viene il pericolo?

Sì, lo so, che ci sono i repubblicani, questi impenitenti idealisti, che lottano animosi per un'idea, e che vi chiudono la bocca ad ogni proposito di accordo o di tregua, colla questione pregiudiziale.

## Interessi e cronache provinciali

### Audacissimo furto nel negozio di Carli.

#### L'arresto del ladro

Genova, 14 mattina.

Vi mando i particolari intorno al furto avvenuto la scorsa notte. Il negozio di ferramenta è oreficeria dei fratelli Ugo e Giovanni de Carli è sito in Piazza Vittorio Emanuele precisamente sotto gli uffici municipali; adiacenti al negozio sono i locali del banco.

### Come avvenne il fatto

La notte passata il tempo era pessimo; pioveva e tirava forte vento, onde il proprietario del Caffè Nazionale sig. Luigi Tedeschi credette opportuno di chiudere le imposte del suo caffè, vicinissimo al negozio di Carli.

Appena chiuso, era la una dopo mezzanotte, sentì una forte colpo. Dopo pochi minuti un altro; uscì allora dal caffè e non vedendo nulla si recò senz'altro a letto.

Furono dopo ciò sentiti altri quattro colpi. Erano quelli vigorosissimi che il

Ma non siete voi a dir sempre che il partito repubblicano è una quantità trascurabile?

Non ricordate sempre, con compiacenza senile, il celeberrimo paragone di quel grand'uomo di Crispi, quello che aveva l'onda scura, delle equattro noci in un sacco? E' vero che il partito repubblicano manda alla Camera deputati, molti più del resto di quelli che ne mandava l'imperiale Francia alla vigilia del '70, e che raccolgono oltre 65000 voti.

Ma voi potete sempre dubitare che sieno proprio deputati repubblicani, e che i votanti siano proprio tutte persone da berretto frigio!

C'è sempre modo di confortarsi a questo mondo!

Dunque, tolti di mezzo i socialisti, e i dotti repubblicani al nulla, da qual parte vengono i presunti pericoli, che obbligano voi, più generosi dei cavalieri antichi, a correre alla difesa? Anche coloro che, come me, non hanno nessuna voglia di entrare nel vostro cenacolo, perchè con voi, spiriti eletti e superiori, e di larghe vedute, si troverebbero a disagio, e che fanno parte di quel proletariato che si chiama intellettuale, anche questi finiscono coll'essere la gente più innocua di questo mondo, perchè hanno altro da fare a da pensare che da prendersela col monarca, e colle istituzioni? E' sono innocui ancora perchè hanno capito che il più bello, e il più pratico modo di considerare la monarchie è quello che ci vien offerto dall'Inghilterra, il paese classico del diritto costituzionale: modo che lo parafessando un granello parigino di Boumy, riassumo così: Per noi le monarchie rassomigliano a quel grandi mobili antichi, che sono molto decorativi, per quanto riescano talvolta un po' ingombranti; che si tengono con molto riguardo, e che, ogni tanto, si rimettono a nuovo, con un po' di liscio, perchè sono di grande effetto; ma che si mettono da parte il giorno o che ingombrano troppo o che ostacolano il passaggio, e il movimento.

Voi vedete però che neanche noi siamo gente pericolosa.

Concludendo, io vorrei dire, amico mio, a quegli egregi uomini: io non credo che la Monarchia della vostra difese abbia bisogno, e che in ogni caso ne tragga vantaggio.

Adoperatevi piuttosto perchè la Monarchia svolga senza scosse le sue metamorfosi, nel tempo che fatalmente evolve per lei, come per tutte le antiche istituzioni umane; e per raggiungere questo fine, fate in modo che subisca senza reazioni le leggi di adattamento; e fate ancora che viva il più possibile allo stato latente, o, se più vi piace, che resti quanto più allo stato di crisalide, perchè, in genere, le farfalle hanno vita breve!

E soprattutto parlatene con rispetto, ma il meno possibile; perchè col porre continuamente avanti le istituzioni monarchiche voi le scoprite, e autorizzate a porre in discussione; e con o'd, erede del pare, rendete loro un pessimo servizio.

Questo è il miglior modo di proteggerle e di difenderle, se pur hanno bisogno della vostra protezione e della vostra difesa.

Così a me pare. E tu che ne pensi?

Perugia, dicembre 1904.  
Tuo, G. Pisenti.

### ladro o i ladri davano sopra una imposta degli uffici della banca.

I ladri riusciti a sfondare l'imposta entrarono nell'ufficio, rovistarono un cassetto, nella trovando, ma riuscirono a scoprire tre cassette mostra di oreficeria che quella sera non poterono essere riposte nella cassa forte.

Le asportarono, ma fortunatamente non si accorsero di altre cassette di maggior valore che erano il vicino.

Stamane alle ore sei e mezzo, gli agenti della Ditta scoperta il furto, ed arrivati i proprietari, corsero dall'egregio maresciallo dei carabinieri Scarton, il quale senza por tempo in mezzo spedì moltissimi telegrammi alle stazioni vicine, iniziando in pari tempo attive pratiche in paese.

### L'arresto del ladro a San Daniele

Nel pomeriggio di oggi arrivò al maresciallo dei Carabinieri un urgente telegramma dal comandante la stazione di San Daniele, che lo informava dell'arresto del ladro. Egli è certo **Gussetti Giuseppe** fu Gio Battia d'anni 40 maratura, da Rigolato Al momento del-

L'arresto deteneva gran parte dell'oro rubato e un bollettino del Monte di Pietà per L. 21.

L'arresto del ladro produsse in paese ottima impressione; speriamo si riesca a scoprire anche i complici, poiché non è ammissibile che un forestiero da solo sia riuscito a sì audace impresa.

Le voci da Feletto

Andrà la parola al cav. Feruglio

Prog. no Sig. Direttore del Friuli. Nel numero di ieri, proprio nell'atto che pubblicava una mia rettificazione, accoglieva un articolo di certi Feruglio detti Masut, Zanuti e Blasut che rincorano la dose delle accuse a mio riguardo e mi imputano niente meno che di aver fatto pubblicamente un movimento di voti a danari contanti.

Feletto, Umberto, 14 dicembre 1904. dov. suo Feruglio cav. Angelo.

In questa vertenza, ci è doveroso riconoscerlo, il cav. Feruglio è comportato da franco e rispettabile avversario: accettando la discussione, rispondendo con dignità alle accuse, assumendo la parte di responsabilità che gli spetta, biasimando anche gli errori e gli eccessi degli agenti della forza pubblica.

Ciò tanto più ci è doveroso in quanto che antipatiche e deplorevoli furono le manifestazioni postume cui egli fu fatto segno, né l'azione del cav. Feruglio va confusa con quella di coloro che colsero il pretesto offerto da quattro ignoti maleducati per diffamare tutta la popolazione di Feletto.

E con questo, dichiaro chiusa a nostra volta questa vertenza, su questa colonna.

Pordenone, 14. — Decessi — In questi giorni dobbiamo registrare ben 5 morti. Petris era un giovane di animo mitissimo, intelligente ed attivo era una speranza dei genitori bisognosi di aiuto nell'esercizio della loro azienda.

Teatro Sociale — Ieri sera e stasera intratteneva il pubblico pordenonese la compagnia Sichel e C.

Tavagnacco, 15 dic. — Furti e furti — La notte scorsa Tavagnacco fu visitata dai signori furti; i quali indubbiamente se la svignarono carichi del bottino fatto.

Dopo mezzanotte, quando tutti piacevolmente dormivano, dal pollaio del sig. Teobaldo Bertoldi rubarono 7 galline del valore di lire 16.

Poesia si provarono a fare altrettanto al sig. Casarea Domenico, ma, disturbati, si contentarono di 8 conigli del valore di lire 10.

Inoltre a certa Pignati Giuditta maritata Arzillo rubarono 4 galline del valore di lire 10.

Non contenti ancora tentarono di rubare a certo Giacomini, ma non vi riuscirono.

Si noti che anche mercoledì 7 dicembre di notte tempo furono rubate 7 galline a De Biagio Francesco.

Però noi pregheremo le autorità di di porre le cose in modo che almeno qualche visita si degnassero di fare i carabinieri, che tutti sanno quanto ebero a cuore le sorti del nostro paese nel tempo dell'ultima elezione.

Ma si capisce che parata quell'epoca... hanno ben altro da fare che star dietro ai ladri!

Cividale, 14. — Refezione scolastica. — Ieri sera nella sala del segretario Municipale si riunì la Commissione del Patronato scolastico per la formazione dell'elenco degli alunni che prenderanno parte alla refezione.

Presenziavano: il dott. Leicht, il sig. Zanatta Pietro, il nob. Lorenzo Albini, il direttore didattico sig. G. Miani, l'ispettore scol. prof. Rigotti, F. Rizzi, tutte le insegnanti delle frazioni di Gagliano, Spessa, Rusi's, Sanguarzo e Purgessimo, la segretaria del Patronato Mesaggio Antonietta.

La seduta fu lunga e diligentissima. Compilato l'elenco venne stabilito il genere della refezione e le formalità relative. La refezione avrà principio venerdì 16 corr. alle ore 12.

Società Operaia — Ieri sera si riunì la Commissione dei dieci per comporre la lista dei candidati per le prossime elezioni.

La lista, dopo elaborato esame dell'elenco dei soci venne conclusa. Sette dei propositi appartengono alla Commis-

sione dei dieci. Quanto prima la lista verrà pubblicata per norma dei soci. Suppliamo poi che ad altro gruppo di soci pubblicherà altri venti nomi (tanti sono i consiglieri) per le elezioni di domenica prossima.

Si prevede un concorso straordinario alle urne, e questo interessamento da parte dei soci ci conforta e ci soddisfa.

Calendoscopo

L'onomastico — Oggi 15 dicembre, S. Massimo confessoro. Effemeridi storiche 16 dicembre 1805. — Le truppe comandate da Massena occupano molti paesi della provincia friulana.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria, domani 17 corr. per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

- 1. Erogazione di lire 100 alla Sezione Udinese della Dante Alighietti. 2. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a sensi dell'art. 136 della legge comunale: a) Storno dall'art. 79 (imprevisto) di lire 40 ad aumento dell'art. 119 lett. g per prestazioni in occasione dell'ultima conferenza a posti d'insegnanti elementari. — Deliberazione 7 ottobre 1904 N. 11280; b) Storno di lire 141.82 dall'art. 100 (fondo per costruzione e sistemazione ponti) ad aumento dell'art. 79 per cura e mantenimento di ammalati poveri nell'Ospedale di Palmavera. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12719; c) Storno di lire 200 dall'art. 12 (fondo per la Biblioteca e Museo) ad aumento dell'art. 15 per saldo minute spese di ufficio sostenute nel terzo trimestre dell'anno in corso. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12598; d) Storno di lire 500 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 25 in causa spese varie per la riscossione del dazio. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12711; e) Storno di lire 143 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 89 per applicazione di una fontanella pubblica presso il Campo di Tiro a Segno. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12710; f) Storno di lire 215.43 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 19 per spese di Illuminazione elettrica nelle sale del Palazzo della Loggia. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12708; g) Storno di lire 562.90 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 59 per fornitura a lavori alla Caserma delle Guardie di Città. — Deliberazione 2 dicembre 1904 N. 13262; h) Storno di lire 84.70 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 78 per rifusione spedienti agli Spedali di Firenze e di Bologna. — Deliberazione 2 dicembre 1904 N. 13261; i) Storno di lire 420.00 dall'art. 100 (costruzione marciapiedi) ad aumento dell'art. 115 a saldo spese per la refezione scolastica. — Deliberazione 6 dicembre 1904 N. 13332; j) Esecuzione in via economica di lavori di ditta dell'acquedotto con la spesa di lire 9000 da stornarsi dall'art. 70 (imprevisto) ad aumento dell'art. 69 lett. a. — Deliberazione 25 novembre 1904 N. 13156. 3. Nomina e surrogazioni nei servizi comunali come da apposito stampato. 4. Nomina e surrogazioni nelle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza come da apposito stampato. 5. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio Cronici in surrogazione del com. prof. Domenico Piccolo, eletto Sindaco del Comune. 6. Autorizzazione al Sindaco ad iniziare giudizio per ottenere il pagamento di lire 108.53 importo di gas. 7. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro alcuni utenti motori dell'acquedotto. 8. Convenzione con la Società Italiana per le Strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, per attraversare con condutture elettriche la linea Mestre-Cormons. 9. Piano regolatore del viato 23 marzo. Permessa e acquisto di terreno. 10. Costituzione di serre per il piano del Giardino comunale. 11. Ratifica di deliberazione d'urgenza 28 novembre 1904 N. 13121 della Giunta Municipale relativa ad abrogazione della tabella di ripartizione per la tassa di famiglia approvata dal Consiglio comunale nella seduta 29 dicembre 1890. 12. Approvazione della nuova tabella di ripartizione della tassa di famiglia. 13. Approvazione del Capitolato di appalto per la costruzione della nuova strada di allacciamento della Via Bernardo De Rubecol Viale delle Ferriere. 14. Regolamento per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici. 15. e 16. Civico Spedale. Conto consuntivo 1902 e 1903. In seduta segreta. 16. Concessione di indennità di buona uscita alla ex bidella Antonia Nazzi. 17. Assegnati ad persons ai bidelli delle Scuole elementari Luigi Bortoluzzi, Caterina Lovaria-Venuti e Maria Conti. 18. Collegio Uccisili. Intervenimento degli stipendi ad alcuni insegnanti. 19. Aumento di salario al custode ed al sorvegliante capo del Macello comunale. 20. Compenso di buona uscita ai tre musicanti dispensati dal servizio. 21. Proposta di promozione alla seconda alla prima classe degli applicati Plebani Alessandro e Furiani rag. Giovanni. 22. Nomina in seguito a concorso dei medici-ondotti del terzo e del quinto riparto.

Pei ritardi del diretto. Un'intervista con l'on. Morpurgo

L'abuso inveterato. I nostri lettori sanno con quali enormi ritardi arrivano giornalmente i treni diretti da Milano, da Bologna, da Firenze. Dal 20, siamo saliti al 40, al 50, ed anche al 72 minuti. Lo sanno i commercianti, lo sanno i viaggiatori quale danno, quanto svantaggio porti al loro interesse questo intollerabile stato di cose. Ci eravamo quasi abituati al quarto d'ora, ai venti minuti... e spesso, per necessità di cose dovevamo tutti stringerci nelle spalle e rassegnarci. Ma quando, viva il cielo, si arriva a ricevere la corrispondenza con una ora e un quarto di ritardo, ah si, che si ha diritto di levar alta la voce e d'imporre a queste signore ammidazioni ferroviarie che cambino una buona volta sistema... Da questa colonna più volte abbiamo protestato ed accigliammo i reclami del pubblico, tanto che anche

LA CAMERA DI COMMERCIO

lasciò vivo prado presso la Rete Adriatica e presso il Governo perché prendessero dei provvedimenti. Il risultato? Qualche circolare dell'ispettorato delle ferrovie che pressappoco conclude dicendo: si è disposto, si è provveduto, e i lamenti incostanti non si ripeteranno.

Ora a noi consta che la Camera di Commercio, fin dall'11 ottobre scriveva al Municipio di Udine informandolo che dal 2 settembre precedente aveva reclamato al Ministero dei Lavori Pubblici solleciti ed energici provvedimenti per far cessare il danno che i quasi quotidiani ed enormi ritardi all'arrivo dei treni diretti da Mestre, specialmente del diretto della mattina, recano al commercio ed al pubblico.

Nebbe per risposta un telegramma del 5 settembre, col quale il Ministero rispondeva d'aver interessato la Società Adriatica onde prendesse le necessarie disposizioni per evitare i lamentati ritardi.

Questi cessarono, per qualche giorno... per essere però un nuovo e più grave inconveniente: quello cioè di non portare più la corrispondenza da Bologna e quindi da Roma.

La lettera chiudeva invitando il Municipio ad associare l'opera sua a quella della Camera e cercare assieme il mezzo più sicuro perché i voti del pubblico e dei commercianti fossero soddisfatti. Ma il Municipio non rispose a questo appello.

Anche sopra un altro argomento di vitale interesse e di grande importanza, quello della

terza classe nei diretti

la Camera di Commercio ebbe a occuparsi sostenendo presso il Ministero dei Lavori Pubblici la necessità che anche nelle nostre linee venisse introdotta la tanto invocata terza classe.

Verso i primi di ottobre ebbe sentore che il Ministero, nell'applicazione di questa utile e necessaria riforma aveva escluso la regione Veneta.

Il giorno 5 del mese veneto, telegrafò al Ministro Tedesco, confidando che inecatta fosse quella notizia.

Con sua lettera 19 ottobre il ministro rispondeva che s'interessava sempre molto dell'estensione del servizio di terza classe nei diretti ma che al conseguimento dello scopo spesso si oppongono delle difficoltà materiali, per esempio la dedizione dei mezzi di trazione, vetture adatte ecc.

Assicurava però che il desiderio della nostra Camera di Commercio sarebbe tenuto presente con speciale riguardo.

Da ciò si vede, e ne va data lode, quanto la Camera di Commercio, si sia interessata di queste impopolarissime questioni.

Noi quindi oggi, al rinnovarsi del gaio abbiamo stimato opportuno rivolgerci direttamente allo stesso

Comm. Morpurgo che, meglio di ognuno, ci parve in grado di direci qualche cosa di più in proposito.

L'egregio uomo ci avvertì che non solo quale Presidente della Camera, ma nella sua veste di Diputado egli si occupò attivamente della questione.

Infatti fin dall'ottobre scorso egli si rivolse personalmente dal Ministro Tedesco, il quale gli diede promessa che se ne sarebbe interessato, onde cercare di togliere i lamentati inconvenienti.

Non contento di ciò, l'on. Morpurgo ebbe un lungo colloquio col Comm. Zaechi, che al Ministero è specialmente incaricato della revisione e modifica degli orari, quindi il vero competente a giudicare in materia di ritardi e, se mai, dare la ragione di questi.

Lo Zaechi dichiarò anzitutto che l'inconveniente, danoso al commercio ed ai viaggiatori, dipende da ragioni speciali per parecchie linee. Ad esempio, in quella di Roma-Fi-

renza Bologna dai lavori in esecuzione sull'Appennino.

Nella linea Torino Venezia, anch'essa di stordici anni, la ragione principale deriva dagli orari troppo ristretti i quali non rispondono in alcun modo alle necessità generali.

Ad esempio: sopra un percorso di parecchie centinaia di chilometri vi sono un'infinità di stazioni, per ognuna delle quali è stabilito un minuto di fermata...

Non viene di conseguenza che, per quanto il personale sia sollecito nel compiere le operazioni di carico e scarico dei bagagli, delle corrispondenze postali ecc... il minuto si moltiplica, e diventano i tre e quattro minuti, che poi moltiplicati per il numero delle stazioni del percorso, portano a quel totale di minuti di ritardo che formano la delizia di chi attende e di chi deve partire.

Il rimedio?

A mo' di conclusione il Comm. Zaechi disse all'on. Morpurgo che unico mezzo per riparare a questo grave inconveniente sta nel modificare completamente gli orari rendendoli più larghi, e che rispondano nel tempo stesso alle giuste esigenze del pubblico che paga in Italia i prezzi di trasporto più elevati che in qualunque altro Stato d'Europa, come le statistiche hanno sempre dimostrato.

(Si tratterebbe, insomma, a quanto pare, di... consacrare i ritardi nella legalità dell'orario. Ben guadagno, per esempio, per Udine? E' evidente che bisognerebbe allora anticipare gli orari, se non si vuole stabilire che Udine veda arrivare regolarmente il suo primo treno, con le poste, alle 9!!! — N. D. R.)

Per la terza classe nei diretti.

Anche per quest'importante innovazione, l'on. Morpurgo si occupò molte volte e si doleva molto. Poza a Roma perché nelle linee Mestre-Udine Pontebbà e Udine-Cormons non sia stata introdotta questa riforma.

Ma, mentre il sottosegretario promise che anche a questa linea sarà provveduto in seguito, dimostrò come sia stato necessario pensare prima a quella linea, specialmente nel mezzo giorno, che hanno un limitatissimo numero di treni omnibus e uno o due treni diretti.

Fase appunto osservare che nelle nostre linee invece, il numero degli omnibus è maggiore e si può dire che oggi tre ore uno di questi, è in arrivo in partenza. Ecco perché fu necessario dare la preferenza a quelle linee in cui sopra tutte le altre, urgeva portare l'innovazione.

Del resto gli fece osservare che la riforma si è aggiunta nella proporzione del 33 per cento dei treni e che gradatamente questa percentuale salirà fino ad appagare le legittime richieste del commercio e del pubblico.

L'on. Morpurgo, in isotta vivamente perché al più presto, si pensi, prima fra tutte, alla linea Venezia Pontebbà.

La conclusione?

E par troppo, per momento, questa che bisogna che gli orari vengano radicalmente cambiati se si vuole che i ritardi abbiano a cessare.

E' la terza classe nei treni diretti che percorrono la regione Veneta a un sogno lontano... lontano...

Come si vede, da parte della Ripresentazione Commerciale si è fatto quanto era possibile, sebbene — ci duole di doverlo constatare, e ci meraviglia — non assista da alcun interessamento da parte del Municipio.

Ai parecchi cittadini — specie agozianti e uomini d'affari — che ci hanno sollecitati ad insistere su questo argomento, ripetiamo pertanto la nostra vecchia convinzione: che nulla si otterrà senza un'energia e pratica iniziativa privata.

Basterebbe organizzarsi, quanti si sentono più direttamente interessati, perché più danneggiati, per stipendiare un apposito incaricato, che ad ogni arrivo di treno in ritardo, facesse le opportune constatazioni a rapporto e regolari denunce, promuovendo le sanzioni a termini di regolamento.

E' evidente che, in seguito al quotidiano salasso delle centinaia e migliaia di lire di multa, la signora Adriatica si scoterebbe dal dolce sonno e troverebbe ben essa il modo e il riparo.

Diciamo dunque agli interessati: promovete una pubblica riunione a questo scopo. Una manifestazione cittadina richiamerà anche l'interessamento municipale.

N.B. Ieri sera non si capisce davvero il perché, il diretto è giunto in orario! Stamani invece il diretto era preannunciato da Casera in ritardo di 84 minuti.

Nel percorso ne perdettero altri 9 con giunta con 42.1...

Che bellezza!

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il memoriale degli infermieri. Questo sera la Commissione Riccaura si riunisce per discutere il memoriale degli infermieri che poi verrà presentato alla Presidenza dell'Ospedale.

E poi non dubitate, che i propositi all'Amministrazione del Pio Luogo, prenderanno in considerazione i desideri di questi amici e per inapprensibili e pudenti, risolvendoli con giustizia ed equità.

Circolo socialista

L'adunanza di questa sera. Questa sera alle ore 8, nella nuova sede del Circolo socialista in Piazza XX Settembre i soci sono convocati in assemblea per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Dimissioni del Consiglio direttivo. 2. Ammissione di soci nuovi, e 3. Comunicazioni urgenti.

gli infermieri dell'Ospedale Civile e il loro memoriale

Ci si scrive: Nel Friuli di ieri si leggono alcuni eventuali aumenti di stipendio per gli infermieri.

Il memoriale non parla di aumenti ma bensì di diminuzioni di orario.

Trattasi di un orario eccessivo e chiedono la riduzione, questo è il fatto della verità.

Giovà sperare che la Presidenza accoglierà tale legittima aspirazione, dell'ora e basata ad un umanitario sentimento di equità e giustizia.

Ci associamo, ripetendo la fiducia e l'augurio che si possano combinare le cose nel modo desiderato.

Alla Scuola Comunale istrumenti ad arco

La distribuzione dei premi. L'altra sera nei locali dello scudo di musica in Via della Porta Intervennero i membri della Direzione sig. Comelli avv. G. P. Presidente, Ferruzzi Arturo, Zamparo dott. Frasciolo, Scabli Pietro, Trijko prof. Gioi, per la consegna dei premi assegnati agli allievi degli esami sostenuti al priù dello scorso settembre.

Era presente anche il maestro sig. Giacomo Verza.

Il presidente disse brevi parole lodando alla modesta famiglia dei premiati. Ebbe parole di elogio verso i premiati e d'incoraggiamento, parole continue a dedicarsi con amore all'arte e con assiduità, enumerando i vantaggi dell'istruzione.

Ecco l'elenco dei premiati: Corso Teoria e Solfeggio: Bida Giacomo.

Anno I: G. Ghiglio Amadio, costretti basso. Anno II: degli Abizzi Irma, violoncello. — S. Sardi Guido, id. — Anno. IV: B.zzi Corrado, contrabbasso.

Anno V: Ermacora Gustavo, Violino — Ermacora Guido, id. — Rebara Luigi, id.

Alla Sala di Gimnastica

un piacere dare una capatina in questo vasto salone alla sera, fra le 17 e le 18, quando vi si esercita una banda e numerosa squadra di studenti, il futuro solenne saggio tradizionale.

Ma capitando la sera fra le 20 e mezza e le 22, quando la sala risona delle grida gioconde e dei capitomboli di tanti giovani popolani, si prova un senso di ammirazione.

Ci si compiò in vedere quella bella e forte gioventù, che preferisce passare la sua serata alla Gimnastica anziché all'osteria, a snodare negli agili e leganti esercizi le membra, anziché a torpidire nel giuoco e nel bere.

Per questo sacrificio volontario la retta mensile, che ne risparmia parecchie altre, e ne fa guadagnare tanto più in salute ed in forza.

Assiste sempre agli esercizi, e il rigore con amorevole pazienza ed autorevole parola, il buono e simpatico sig. Ernesto Santi, impegnabile, operoso, che è sempre dappertutto.

Il concerto pro « Dante Alighieri »

Scorso pubblico, ieri sera, al concerto organizzato dal prof. Pistorelli al Teatro Vittorio Emanuele in favore della « Dante ». Notata specialmente l'assenza degli studenti, che di solito non mancano agli appelli di voti al pubblico in nome di questa Società.

Del resto, ci si riferisce ai diversi numeri del programma furono bene svolti e dall'orchestra e dal pianista sedeva la valente sig. Dalla Poppati.

Il Bollettino delle Finanze

reca; Umberto, ispettore a Udine, trasferito a Piacenza.

Del Bollettino giudiziario

togliuto che Bortoluzzi, vice cancelliere al Tribunale di Borgoraro, è nominato dietro sua domanda, segretario della Procura presso il Tribunale di Tolmezzo allo stipendio attuale.

I diffamatori di Udine

Con la mano nel sacco! Ieri abbiamo svelato il triste giuoco. Il sistema organizzato, per la parola d'ordine: la diffamazione della nostra città, coi giornali e più modesti e insignificanti e ordinari fatti della cronaca notturna, inventando la leggenda degli ammulinamenti e dei teppismi, a vergogna e danno della popolazione, e solo servizio di un funzionario moralmente esautorato e decaduto, perché non ha più la stoffa di alcuno.

altri fatti di teppismo?

Un altro fatto, raccontato nel Giornale, contro i soliti librettisti che si credono di fare burle spiritose sognando di notte i campanelli delle case; nella spiacevole avventura capitata ad una brigata di giovanotti, uscite da una casa « d'audio al coltello », e che un altro « rumoroglossa » più del leale, incapparono in un gradato di P. S. in borghese.

si noti bene

che sul primo grande fatto il Giornale stesso, meravigliandosi dell'uso criminale che si tenta di fare di quel suo realismo, scrive: « Ieri il giornale stesso (Giornale di Udine) aggrava l'ipotesi di alcune agguate di campanelli narrate ieri dal Giornale per qualificare anche questo come atto di teppismo, mentre l'agguato nostro disturbato si disse che aveva per trattarsi invece di uno scherzo d'amici ».

il triste mestiere

Sul secondo caso pende — al momento in cui scriviamo — processo per direttissima; ci asteniamo quindi da ogni apprezzamento sulla versione che ne dà — in base, dice, al verbale dell'agente di questura — il Giornale dannosiore. (Pardò è da notare che il Giornale di Udine dava già l'altro ieri ben colorita pubblicità al gran fatto — e l'organo dell'arcivescovo gli teneva borse — prevenendo quelle umane infingesse che, è ben noto, in molti simili casi si sogliono usare. Si potrebbero all'opposto rinviare casi di ben più vero e maggiore « teppismo », di « gente ben vestita », in cui l'autorità fu indulgente e la stampa non si prestò al triste mestiere della delazione...)

La conclusione al buon senso

Ma, per sfuggire nei termini così posti e voluti; domandiamo se cotesti incidenti — una brigata chissosa dopo una cosa — uno strappo di campanello — siano fatti così nuovi, così straordinari, da... perturbare una città; così gravi, da autorizzare... cioè che hanno fatto e meditano contro la nostra città il comm. Donneddu e compagni!

Ed anche sobillatori!

Ieri abbiamo riferito il colloquio avuto con la Direzione e l'Amministrazione dell'Ospedale civile; dal quale risulta che esse aspettano benevolmente di conoscere i desideri degli infermieri. Ieri stesso il Giornale di Udine scriveva: « Abbiamo avuto occasione di parlare con un infermiere il quale dopo molte ratiocine causate dal timore di esser licenziato qualora parlasse come pensava, concluse col dire: », ecc.

La grave disgrazia di stamano

Stamano verso le 8.45 avvenne un incidente che poteva avere conseguenze ancora più gravi di quelle che andiamo narrando. D'Ambrogio Pietro, abitante in Vicolo Lungo, d'anni 18, stava la propria madre Teresa nel commercio di carni di maiale di cui tiene vari banconi per la vendita in Piazza Mercatonegovo. Stamante il servo della D'Ambrogio, percorreva la Via di Mezzo con un carro tirato da un cavallo.

La madre.

Intanto la signora Teresa in Piazza attendeva il carro colli merci e bruciava per ritardo. Improvvisamente, un ragazzo venne ad avvertirla che si portasse subito all'Ospedale e le raccontò il fatto sommarissimo. La povera donna giunse al Pio Luogo quando già il prof. Rieppi aveva incominciato ad esaminare il ferito, riscontrandogli la frattura completa dell'avambraccio sinistro, in prossimità della clavicola.

Si veda e si dica, in buona coscienza, se sia il caso che l'arcivescovo si raccomandasse l'anima gemendo: « Dio di guardi scampi e liberi se vincessero! ». Si veda e si dica, finalmente, in buona coscienza se sia lecito imbastire su questi grandi fatti tutto un piano di diffamazione, fabbricando alleggermente la leggenda dei « teppismi » e degli « ammulinamenti » udinesi!!! E se non sia ora di gridare a co storo: — Finite!... e vergognatevi!

La morte del prof. Grion

Cividale, 14 — Oggi alle ore 10, cessava di vivere il prof. Gusto dott. Grion. Questa notizia, per quanto preveduta, destò profondo dolore nella cittadina che ammirava l'illustre uomo. Il prof. Grion nacque a Trieste e fu Preside del Ginnasio Liceo di Udine ai tempi della dominazione austriaca. Poi fu Preside dei Licei di Lucca, di Lodi e di Verona.

La Biblioteca comunale

La Commissione direttiva della nostra Biblioteca comunale, tosto appresa la dolorosa notizia della morte del prof. Gusto Grion, deliberava di farsi rappresentare al funerale per mezzo del prof. P. S. Leicht, e di esprimere alla vedova dell'estato le proprie condoglianze col seguente telegramma: Vedova prof. Grion Ovidale

L'Accademia di Udine

Il Presidente della nostra Accademia inviò pure il seguente telegramma: Prof. P. S. Leicht Ovidale

Per la povera puerpera

Riceviamo dall'amico Sig. Vincenzo Mattioli, che è indisposto, ed a letto, ltra due. Ringraziamenti e vivi auguri di pronta guarigione.

Un portafoglio... trovato.

È noto che si può avere un bello e solido portafoglio gratis, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al Friuli nel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il Friuli offre a ciascun abbonato.

Le Case di Risparmio

ha stampato e diramato la Relazione sul suo Bilancio Consuntivo del 1893 (XXVIII di esercizio). Ne riparleremo.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20 Ieri 14: bello. Temperatura, mas. 11.8 Minima 2.6 Media: 6.96 Acqua cad. mm. — Oggi 15 dicembre ore 8: Termometro 3.8 Min. aper. not. —0.6 Barometro 744 Stato atmos.: bello. Vento: N. Press.: stazionaria.

Testi ed Arte.

Teatro Minerva Compagnia dei 4 brillanti Questa sera adunque avremo la prima recita della Compagnia Siebel-Guasti-Ciarli-Bracci colla commedia brillantissima La Carrozza (La Protetta) nuovissima per Udine. Apposto avviso indicherà le sere in cui si danno produzioni non adatte per signorine.

Soldati e richiamati in congedo.

Ieri nel pomeriggio incominciarono le operazioni di congedo per le armi a cavallo della classe 1881. I Cavalleggieri 24 Vicenza, si vedevano per la via in divisa di tela, e allegri e contenti entrar nelle osterie a ber un bicchiere di quel buono.

Piccola Posta

Prejus, Venezia: va bene; saluti. Corrip., Gemona: il resto a domani. Gigi, Azzano X: a donai. Amico, Valsusa: è arrivata tardi, ti ringrazio ugualmente della premura.

Gronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE IL PROCESSO TAM Stamane alle 10 il Tribunale era affollatissimo. Alle 10.20 entrano i giudici. Presiede il vice-Presidente Torlasco, giudici Solmi e Turchetti.

Nelle Scuole

Esami di abilitazione all'ufficio di direttore didattico. Il ministro della pubblica istruzione ha disposto che l'antica prova scritta di esame per l'abilitazione al direttore didattico abbia luogo improrogabilmente, in base che il giorno 19 dicembre, il 28 dicembre nelle ore antimeridiane, presso tutti i provveditorati agli studi del regno.

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze Diplomatica in massaggi con unanimità e lode Servizio di massaggio a visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 13 UDINE

Prof. Ettore Chiaruttini

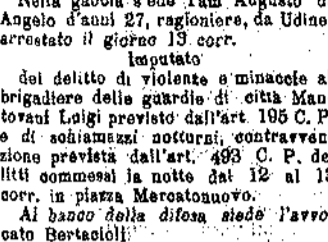
SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonegovo, 4

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno Tappeti di Cocco - Nettapiedi (di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Indebolito a 24 anni

Guarigione di un finanziere, Le Pillole Pink lo hanno trasformato. La storia del signor Santini Aspromonte, finanziere marittimo, S. Erasmo (Venezia) è interessante perché è la storia di molti giovani. Diamo qui accanto il ritratto del Signor Santini Aspromonte affinché si possa notare come egli abbia ottimo aspetto. Ha un'aria di robustezza, tuttavia egli è debole.



Signor SANTI NI ASPROMONTE Guardo dalle Pillole Pink

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati (Seduta del 14 dic. - Pres. Marcora) Aula desolata; seduta ipanimitissima. Alcune inter-ogazioni svolgiate e svolgiate risposte, fra gli sbadigli, tanto per fingere che la Camera funzioni. Alle 16 la seduta era finita. La Camera... non ha nulla da farfoll!

Affittansi camere

ammobigliate con e senza pensione Cucina tedesca. Per intendimenti rivolgersi al signor Aloisio Giuseppe, negoziante, Via Bernardo de Rubis 5, Udine. PREMIATA FARMACIA Giulio Pedraza - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio a soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Feroz China Barbaroa sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903. Provetto Ragoniera diplomato disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno Tappeti di Cocco - Nettapiedi (di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

È USCITO

IL



1905

L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che commossa agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il Chronos-Migone è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegati, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo durevole. CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artiste incisioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il CHRONOS-MIGONE 1905 costa L. 0.50 la copia più cost. 10 per la spedizione. - L. 5 - la doppia franchigia di porto. - Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaioli e presso presso l'ufficio del nostro giornale. - Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12, MILANO.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione-Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

## Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK		per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES	
VAPORE	Compagnia	VAPORE	Compagnia
LOMBARDIA (nuova cost.)	N. G. I.	DUCA DI GALLIERA	La Veloce
NORD AMERICA	La Veloce	SARDEGNA	N. G. I.
LIGURIA (nuova cost.)	N. G. I.	DUCA DI GENOVA	La Veloce
		UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 GENNAIO 1905 partirà il vapore della Veloce "Città di Genova".

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.° gennaio 1905 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA".

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica per la navigazione. Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ad estremo Oriente e per le Americhe del Nord. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

### VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

*Liebig*

# Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PREMIATA FABBRICA TESSUTI METALLICI

per difesa ZANZARE per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre, serragli, divisoni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Cancellate telai ecc.

CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure.

NETTA PIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA

PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO

LONIGO

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colorimento e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le tinture dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso le CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.

**Vitraupanie.**

UDINE

## Cartolerie BARDUSCO

Mercato Vecchio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinata, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da impallaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

È UNA TINTURA

## L'UNICA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

### ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercato Vecchio

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.



**OLI SASSO**

OLI D'OLIVA per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

F. Sasso e Figli, Oneglia.

(1897-1870)

Ricordi Militari del Primo

ERNESTO D'AGOSTINI!

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00.

Dirigere Cartolina vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli, alla barba il loro naturale colore e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e praticabile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Friuli" a Lire 3 alla bottiglia di grande formato.

"Fort-Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Tappe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.60 al pezzo.

**La Ricciolina**

era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne conosca in commercio. L'uso di questa sostanza ottiene da ben 8 anni una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino spontaneamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatole con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia di Lire 1.50 a Lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI presso il parr. Gervasutti in Mercato Vecchio.